



Poli commerciali ai raggi X «Milano deve fare da traino»

L'analisi di Nomisma sull'impatto dell'industria dei poli commerciali sull'economia italiana tratteggia anche una crescita a due velocità con Milano e la Lombardia staccate da tutte le altre aree

■ MILANO

L'INDUSTRIA dei poli commerciali vale in Italia 140 miliardi e 780mila occupati. Questi i principali risultati dell'analisi curata da Nomisma per conto di Cncc Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali. Lo studio condotto da Nomisma ha consentito di mappare le caratteristiche dei poli commerciali. Nel 2018, alle 1.254 strutture presenti in Italia (1.020 delle quali sono centri commerciali, 181 parchi commerciali, 30 outlet center, 23 centri di altre tipologie) sono collegati 71,6 miliardi di fatturato diretto al netto della componente Iva pari al 4% del Pil italiano, 587.000 posti di lavoro e un contributo al gettito fiscale per 27,8 miliardi di euro. Gli impatti diretti e indiretti descritti hanno originato reddito addizionale distribuito agli occupati coinvolti – in modo diretto o indiretto – nella filiera per un valore di 13,4 miliardi di euro. «Abbiamo commissionato questa ricerca a Nomisma affinché emergesse concretamente, anche nei numeri, l'importanza strategica dell'industria dei centri commerciali, retail park e factory outlet – spiega Massimo Moretti, presidente di Cncc – Credo che i risultati emersi parlino da soli».

Oltre ai numeri quali sono gli elementi che emergono dalla ricerca?

«Se l'importanza economica del nostro settore diffuso su tutto il territorio nazionale, anche nelle zone più disagiate, non si dimentichi è acclarata, colpisce anche l'impatto sociale dei centri commerciali nelle vite dei nostri concittadini. Mediamente ogni gior-

no fra i 4 e 6 milioni di italiani visitano un centro commerciale e, cosa importante, lo fanno in compagnia con la propria famiglia o con gli amici per il 79% degli italiani: siamo le nuove piazze dove le persone amano incontrarsi e stare insieme con i propri cari. Questa funzione la svolgiamo soprattutto nelle realtà italiane dove un luogo bello, pulito e sicuro risulta indispensabile. E sempre più ci trasformeremo in luoghi dove fare esperienze e dove passare serenamente il proprio tempo. Mi auguro quindi maggiore attenzione e tutela per un settore che

crea ricchezza per l'Italia in termini qualitativi, come avvalorato dai dati emersi dallo studio di Nomisma, affinché l'industria dei centri commerciali possa continuare ad espletare il suo ruolo centrale di creazione e sviluppo di veri e propri social hub fisici sul territorio a beneficio dell'intero Paese».

In questo contesto quale ruolo ha il settore dell'industria dei centri commerciali in Lombardia?

«La Lombardia e Milano hanno un ruolo molto importante. In questa fase storica rappresentano, infatti, un vero e proprio modello di riferimento per l'Italia. Milano e la Lombardia devono però svolgere un effetto traino per il resto della penisola per evitare che il comparto abbia uno sviluppo a due velocità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 17 giugno 2019



DEL SETTORE

Mediamente ogni giorno fra i 4 e 6 milioni di italiani visitano un centro commerciale e il 79% lo fa in compagnia

LE STIME